

GRUPPO CARIGE

Risultati 3Q13

11 novembre 2013

I primi 9 mesi del 2013 risultano caratterizzati da importanti **discontinuità rispetto al passato**.

- Significativa **svalutazione del valore degli avviamenti** delle Banche e delle Assicurazioni controllate per complessivi 1.647,6 milioni.
Tale svalutazione impatta unicamente sul risultato netto di periodo e dell'esercizio 2013 (1.170,6 milioni nei primi nove mesi dell'anno), senza alcun effetto sulla redditività prospettica e sulla patrimonializzazione del Gruppo.
- Presenza di **rettifiche di valore** nelle principali poste dell'attivo: **crediti, titoli ed immobili**.
- Circa i crediti ed i titoli, le rettifiche di valore ammontano a complessivi 415,1 milioni di cui 401,5 milioni relativi a crediti e la restante parte a titoli AFS. L'importo tiene conto della visita ispettiva di Banca d'Italia che ha interessato sia il credito non performing, sia quello in bonis, ed ha condotto ad accantonamenti per circa 190 milioni.
- Il patrimonio immobiliare delle compagnie assicurative è stato svalutato per circa 35 milioni.

Nonostante il difficile contesto economico, il **risultato netto della gestione operativa** ordinaria dell'ultimo trimestre chiude comunque **in sostanziale pareggio**, a conferma della tradizionale efficacia espressa dal gruppo Banca Carige nell'azione commerciale.

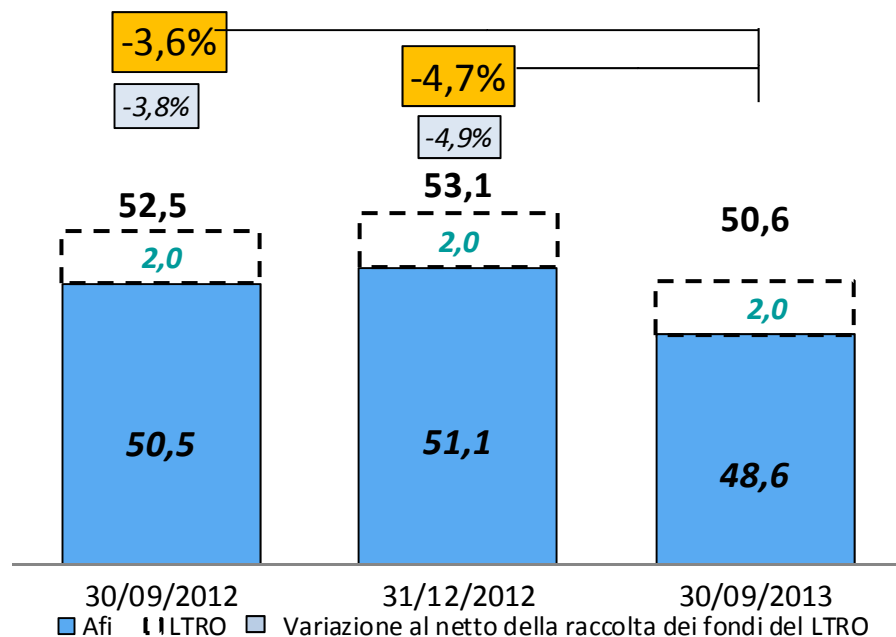
La dinamica dell'attività di intermediazione del Gruppo ha confermato una tenuta dei volumi di raccolta e un trend di debolezza di quelli dei crediti, a cui si è affiancato il **restringimento degli spread a clientela**, determinando una contrazione del margine di interesse.

Consuntivo di periodo

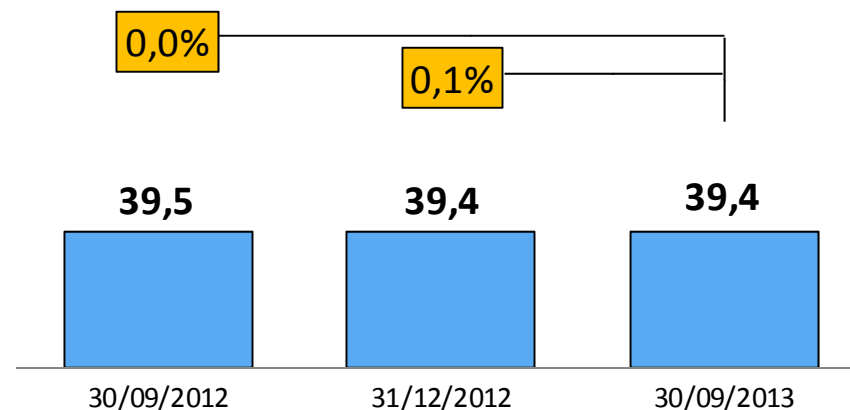
Raccolta complessiva

€ mld

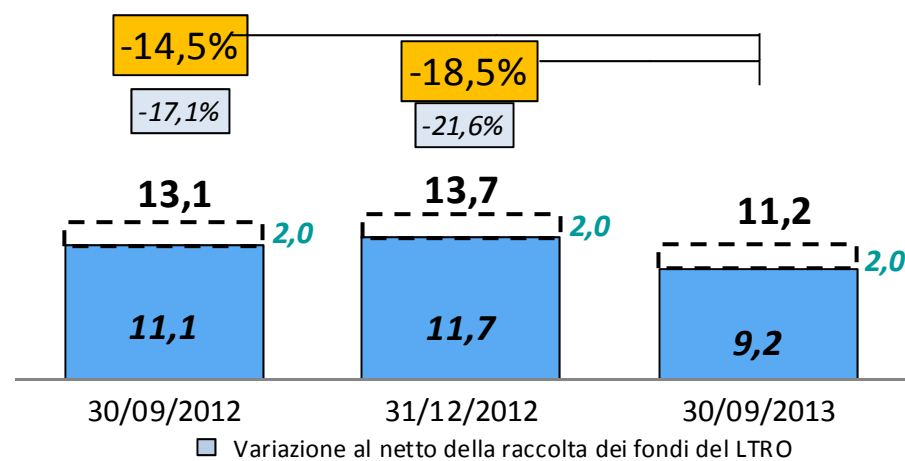
AFI + LTRO



RETAIL



INSTITUTIONAL

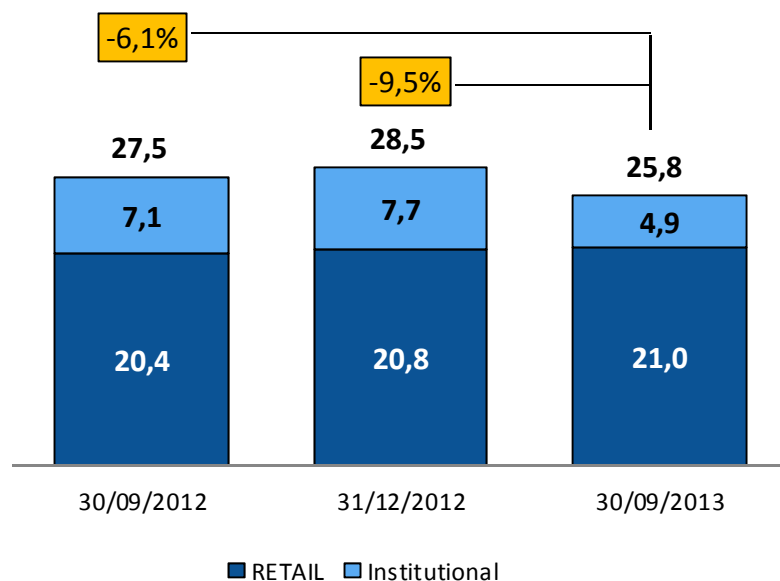


- Tenuta del risparmio della clientela retail
- Flessione della componente institutional che determina una contrazione delle AFI

Raccolta diretta

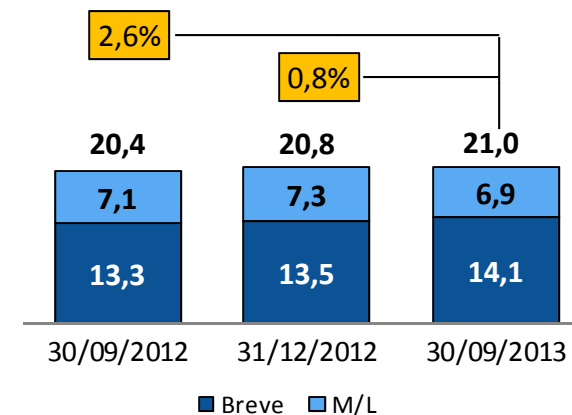
€ mld

RACCOLTA DIRETTA

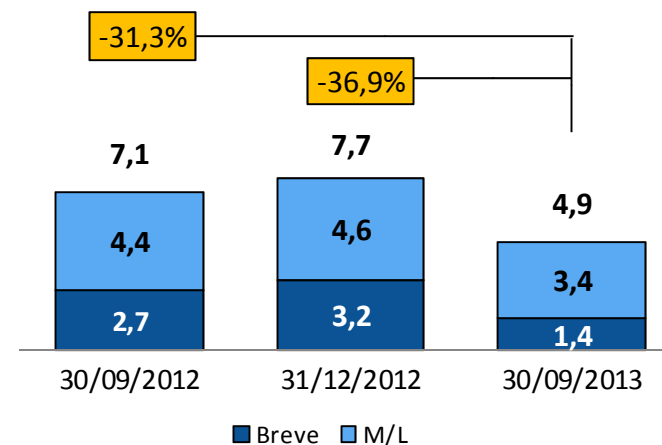


- La raccolta retail risulta in aumento del 2,6% nell'anno e dello 0,8% nei nove mesi; in particolare risulta in crescita la raccolta da famiglie consumatrici.
- La raccolta institutional in diminuzione del 31,3% nei dodici mesi e del 36,9% nei nove mesi anche per la scadenza di titoli senior per 750 milioni e di covered bond per 550 milioni

RACCOLTA RETAIL



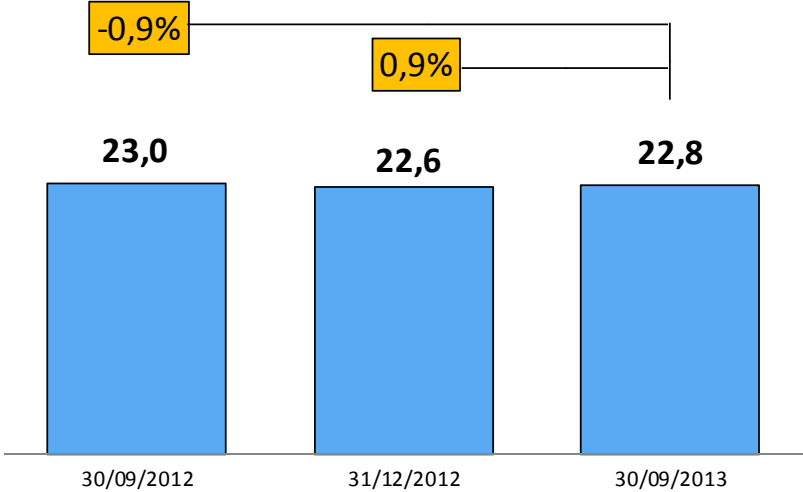
RACCOLTA INSTITUTIONAL



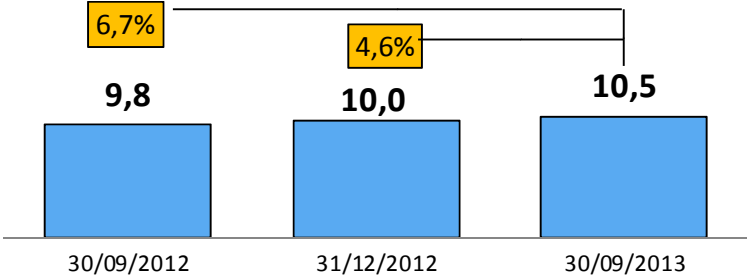
Raccolta indiretta

€ mld

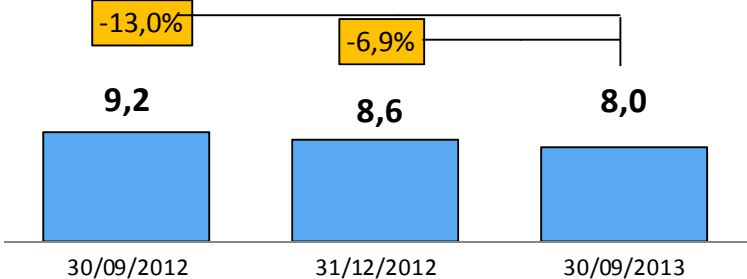
RACCOLTA INDIRETTA



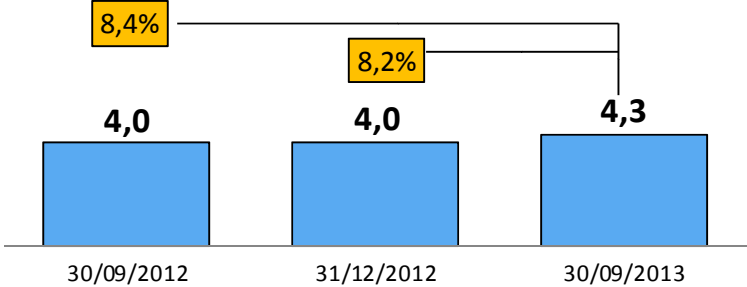
GESTITO



AMMINISTRATO CLIENTELA



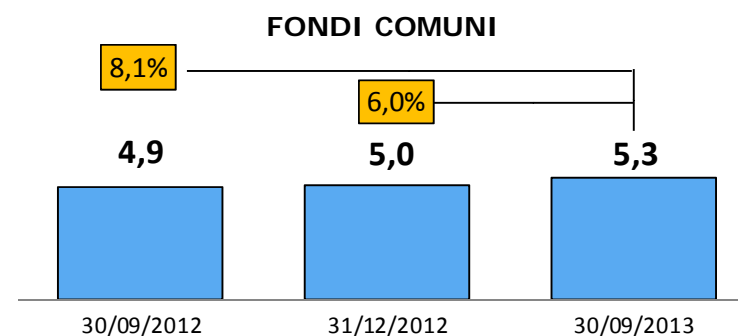
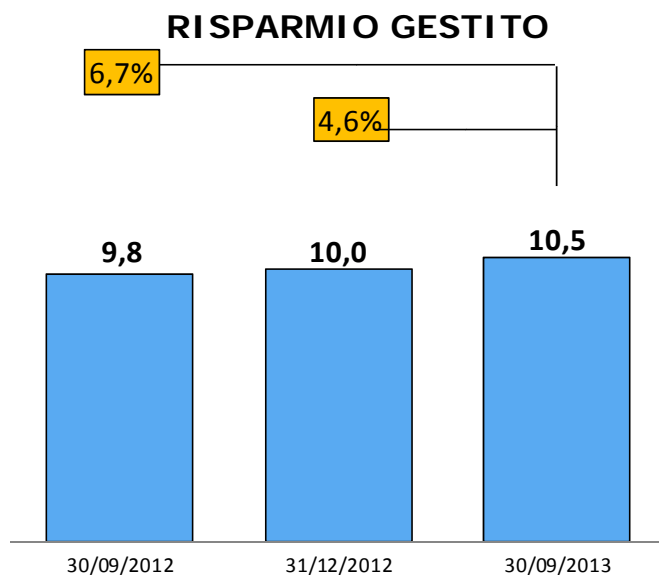
AMMINISTRATO COMP. ASSICURATIVE



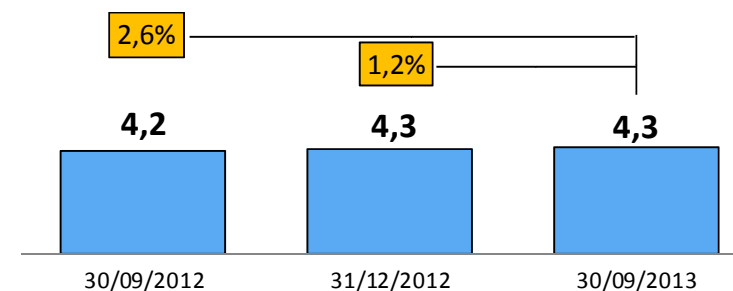
La raccolta indiretta è sostanzialmente stabile, in quanto la crescita del risparmio gestito compensa la diminuzione del risparmio amministrato.

Risparmio gestito

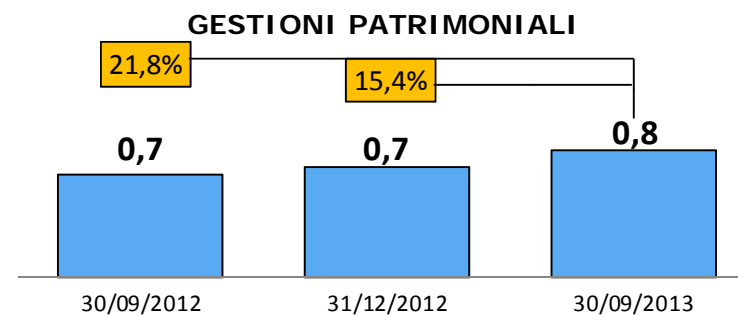
€ mld



PRODOTTI ASSICURATIVI E PREVIDENZIALI

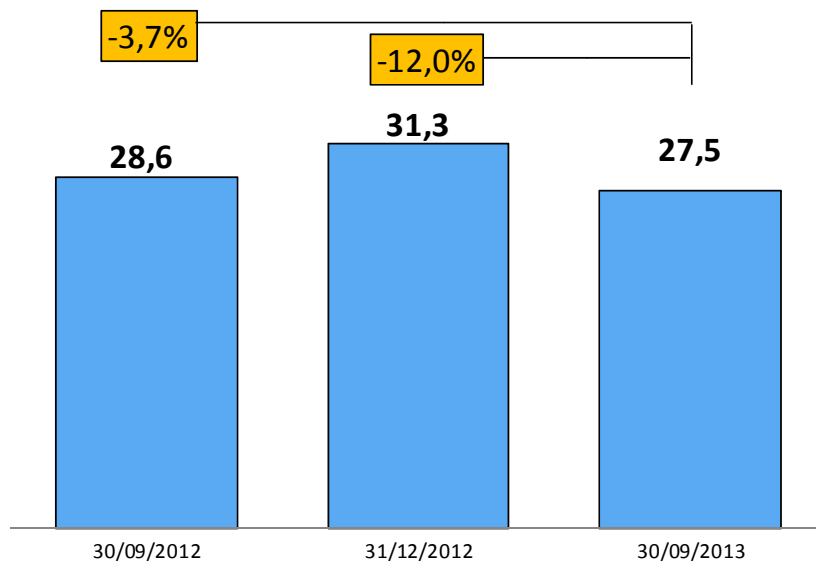


- Prosegue la ripresa dei fondi comuni, dovuta principalmente a nuove sottoscrizioni (2/3 dell'incremento)
- Con riguardo ai prodotti bancario-assicurativi nei primi 9 mesi 2013 sono stati sottoscritti 401,1 mln (298,2 mln nei primi 9 mesi 2012 e 432,4 mln nell'intero 2012).
- Le gestioni patrimoniali (819,1 milioni) aumentano del 21,8% nell'anno e del 15,4% nei nove mesi

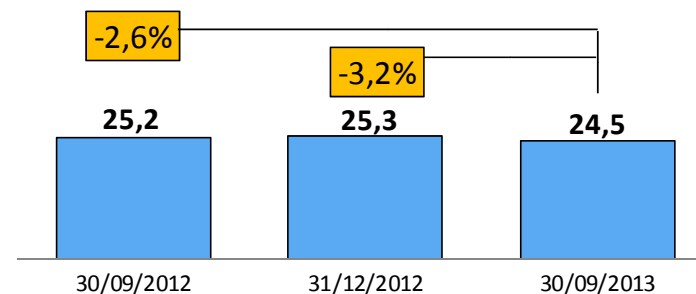


€ mld

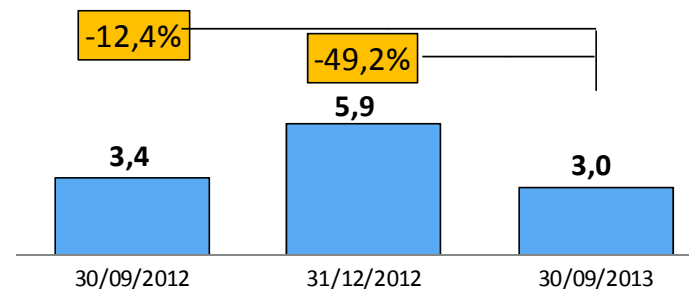
IMPIEGHI LORDI



RETAIL



INSTITUTIONAL ⁽¹⁾

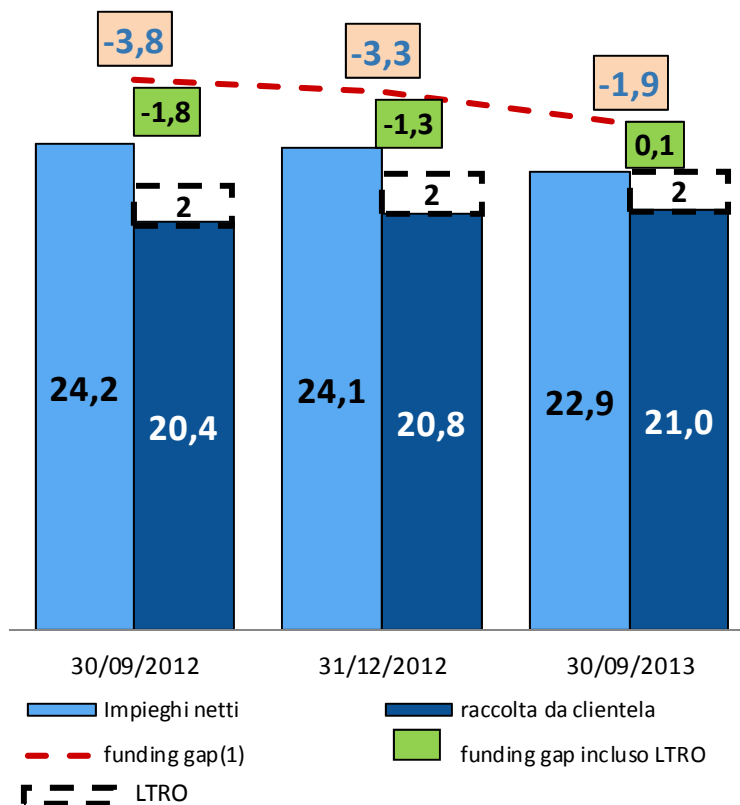


(1) Comprende i buoni fruttiferi postali, PCT attivi con finanziarie ed altri impieghi

- La riduzione dei crediti retail (-2,6% rispetto a settembre 2012) è in linea con la tendenza in diminuzione del Sistema (- 3,8% dato ABI ad agosto 2013) ancorchè in misura inferiore.
- La discesa è più accentuata per le imprese (-6,8%), rispetto alle famiglie (-3,1%) (dati gestionali)

€ mld

IMPIEGHI NETTI/RACCOLTA RETAIL



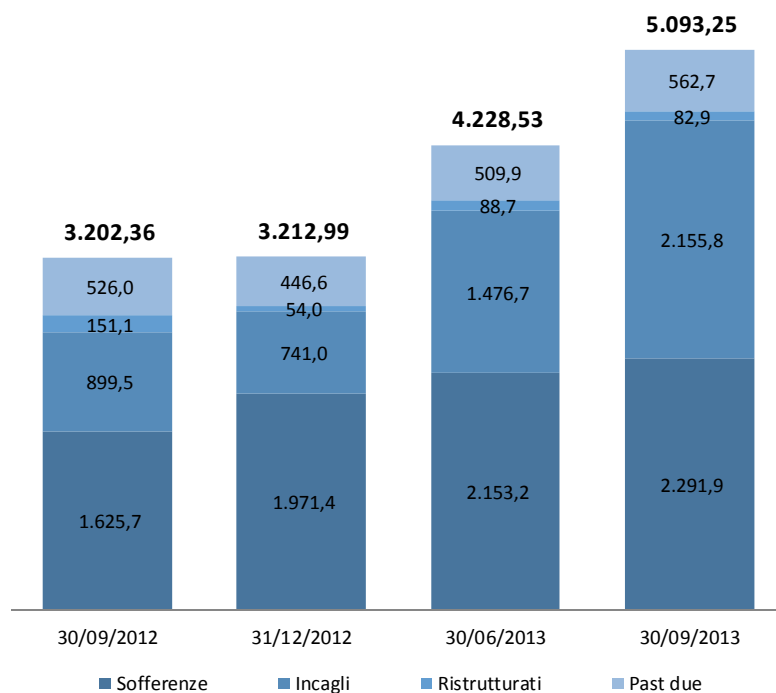
- Scende il rapporto tra crediti e depositi retail (LTD – Loan to deposits ratio) da 119% al 109% in un anno
- Il funding gap (quota di impieghi retail netti non finanziati da raccolta diretta retail) è pari a 1,9 mld netti, in diminuzione rispetto ai 3,3 mld di dicembre e ai 3,8 mld di settembre 2012
- La riduzione è ascrivibile sia alla crescita della raccolta, sia, soprattutto, alla riduzione degli impieghi netti retail

(1) Quota di impieghi non finanziati dalla raccolta diretta da clientela al dettaglio

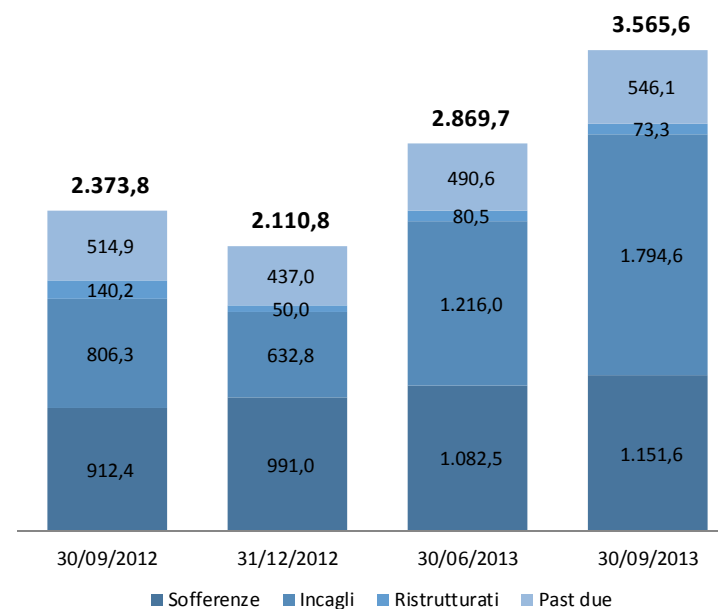
Crediti deteriorati

€ m

CREDITI DETERIORATI LORDI



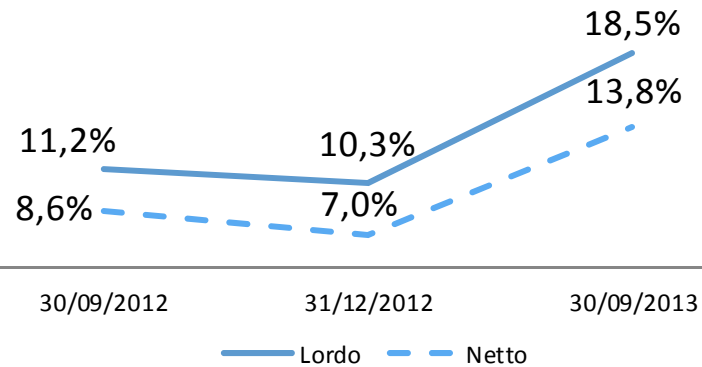
CREDITI DETERIORATI NETTI



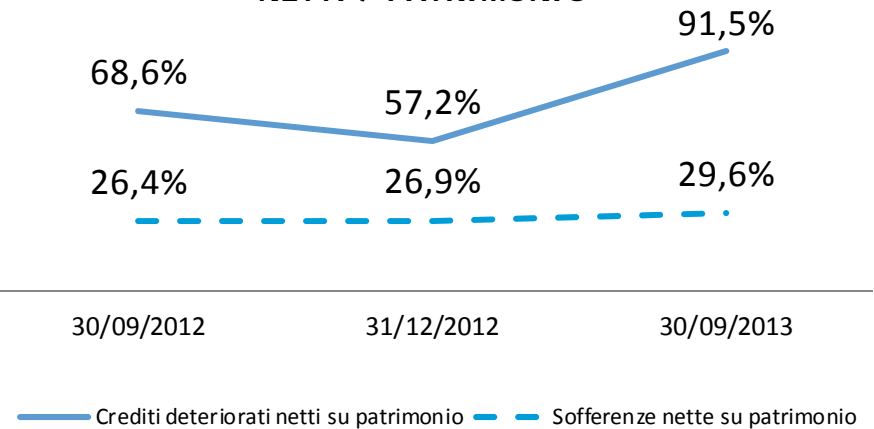
- La crescita del credito deteriorato intervenuta nel biennio 2012-2013 è stata condizionata dalla dinamica del quadro macroeconomico della Liguria, dove la crisi è iniziata più tardi rispetto alle altre regioni italiane (fattori ritardanti – servizi, apertura all'estero, commesse pluriennali – e fattori attenuanti - settore pubblico e pensionati)
- Recepimento pressoché integrale delle richieste di Banca d'Italia con classificazioni per complessivi 1,1 miliardi, di cui 1 miliardo di ingressi in incaglio e 86 milioni di ingressi in sofferenza.

Rischiosità del credito

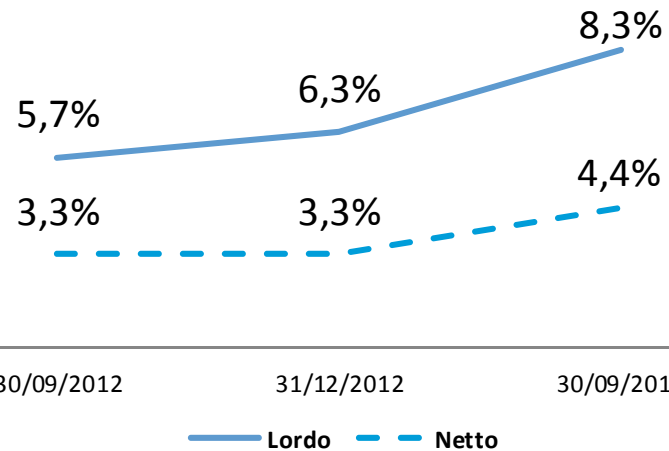
CREDITI DETERIORATI / IMPIEGHI



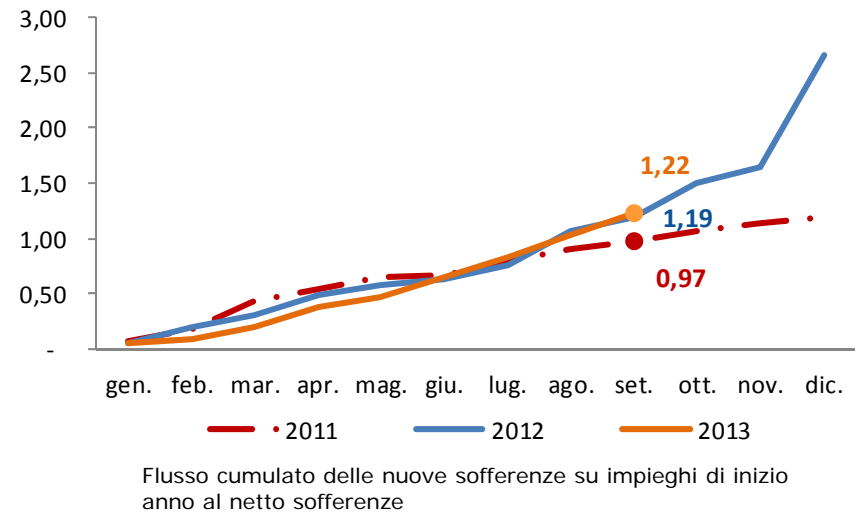
CREDITI DETERIORATI E SOFFERENZE NETTI / PATRIMONIO



SOFFERENZE / IMPIEGHI



TASSO DI DECADIMENTO

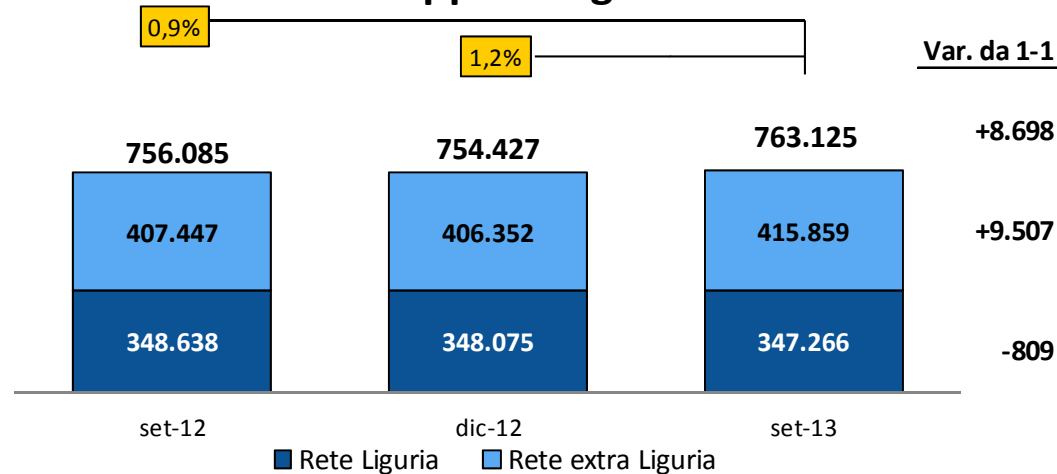


Voci	Crediti (1)	Quota sul totale crediti			Tasso copertura (2)		
		settembre 2013	settembre 2013	dicembre 2012	settembre 2012	settembre 2013	dicembre 2012
Crediti verso clientela	27,534	100,0%	100,0%	100,0%	5,9%	3,9%	3,2%
- in bonis	22,440	81,5%	89,7%	88,8%	0,5%	0,5%	0,4%
- deteriorati	5,093	18,5%	10,3%	11,2%	30,0%	34,3%	25,9%
sofferenze	2,292	8,3%	6,3%	5,7%	49,8%	49,7%	43,9%
incagli	2,156	7,8%	2,4%	3,1%	16,8%	14,6%	10,4%
esposizioni ristrutturate	0,083	0,3%	0,2%	0,5%	11,5%	7,4%	7,2%
esposizioni scadute	0,563	2,0%	1,4%	1,8%	2,9%	2,2%	2,1%
(1) I crediti sono al lordo delle rettifiche di valore (2) Rapporto tra rettifiche di valore e corrispondente esposizione lorda Importi in miliardi di euro							

- Sono cresciuti tutti i livelli di copertura dei crediti classificati tra i deteriorati e quelli in bonis, sia rispetto a fine settembre 2012, sia a fine anno.
- La riduzione da dicembre 2012 della copertura sull'aggregato complessivo dei deteriorati è determinata dal cambiamento del mix con la crescita delle componenti meno rischiose rispetto alle sofferenze.

CONTI CORRENTI

Gruppo Carige



- Da inizio anno sono stati aperti 60.000 nuovi conti correnti, con un incremento netto di 8.698 conti trainati dalla rete Extraliguria
- È proseguita la crescita dell'indice di cross selling, che ha raggiunto 4,02 prodotti per cliente (+4 centesimi; +12.000 prodotti venduti per ogni centesimo dell'indicatore)

CROSS SELLING

prodotti per cliente

da 3,98

Dic-2012

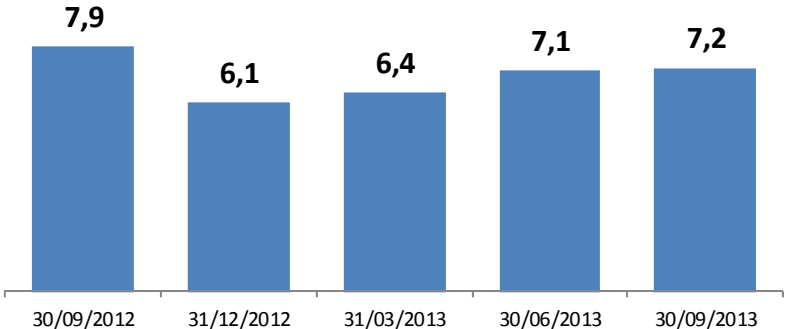
a 4,02

Set-2013

Portafoglio titoli bancario

€ mld

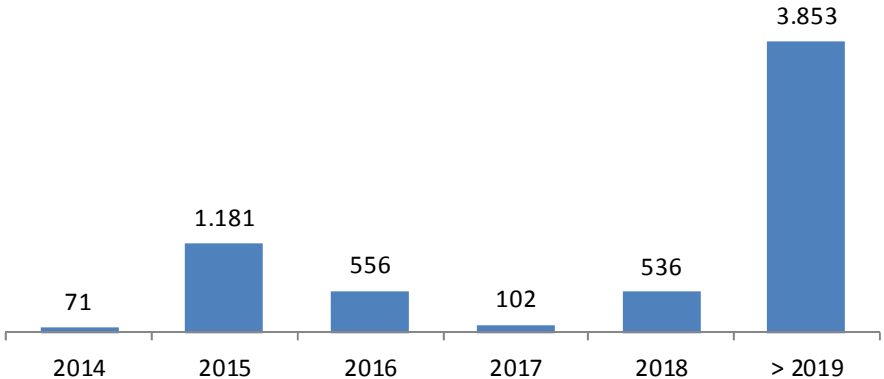
TOTALE PORTAFOGLIO (1)



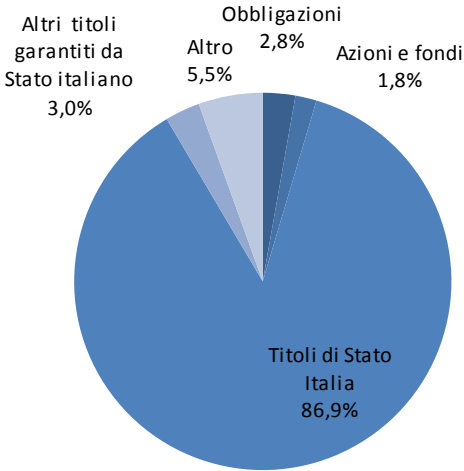
(1) Dato gestionale ; esclusa Banca d'Italia e titoli al fair value

€ m

SCADENZA TITOLI DI STATO ITALIANI



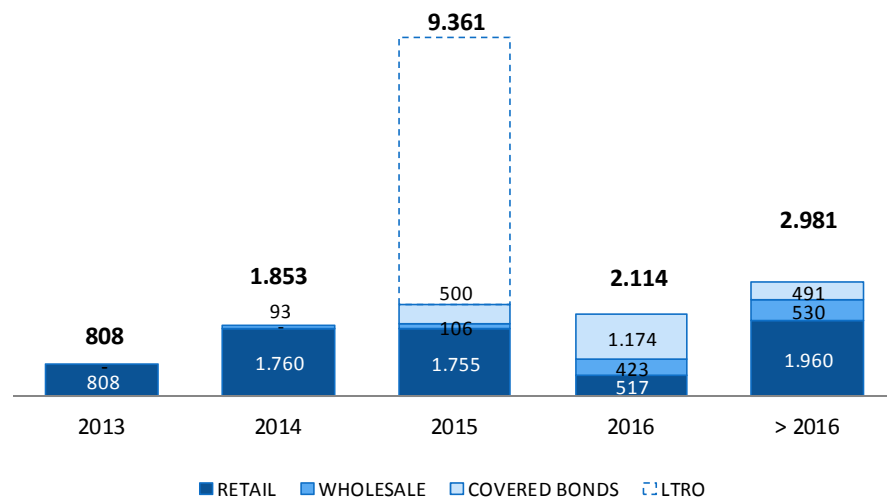
BREAKDOWN



- Il portafoglio titoli è costituito per quasi il 90% da titoli di Stato italiani con una durata media pari a circa 6,5 anni

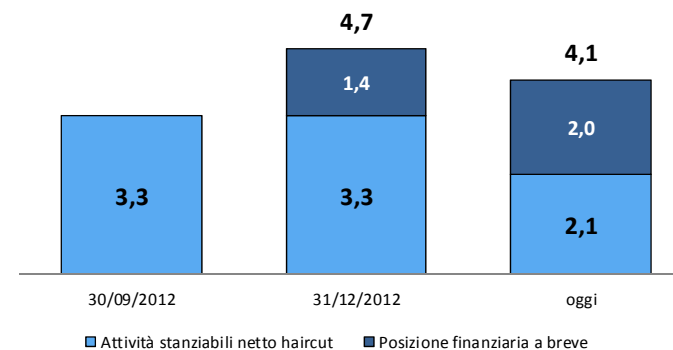
€ m

SCADENZE OBBLIGAZIONARIE



LIQUIDITA' COMPLESSIVA

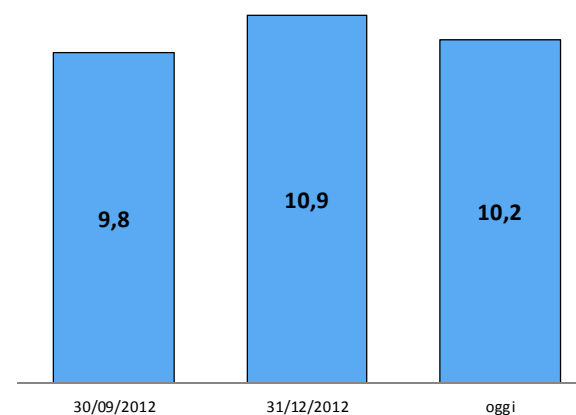
€ mld



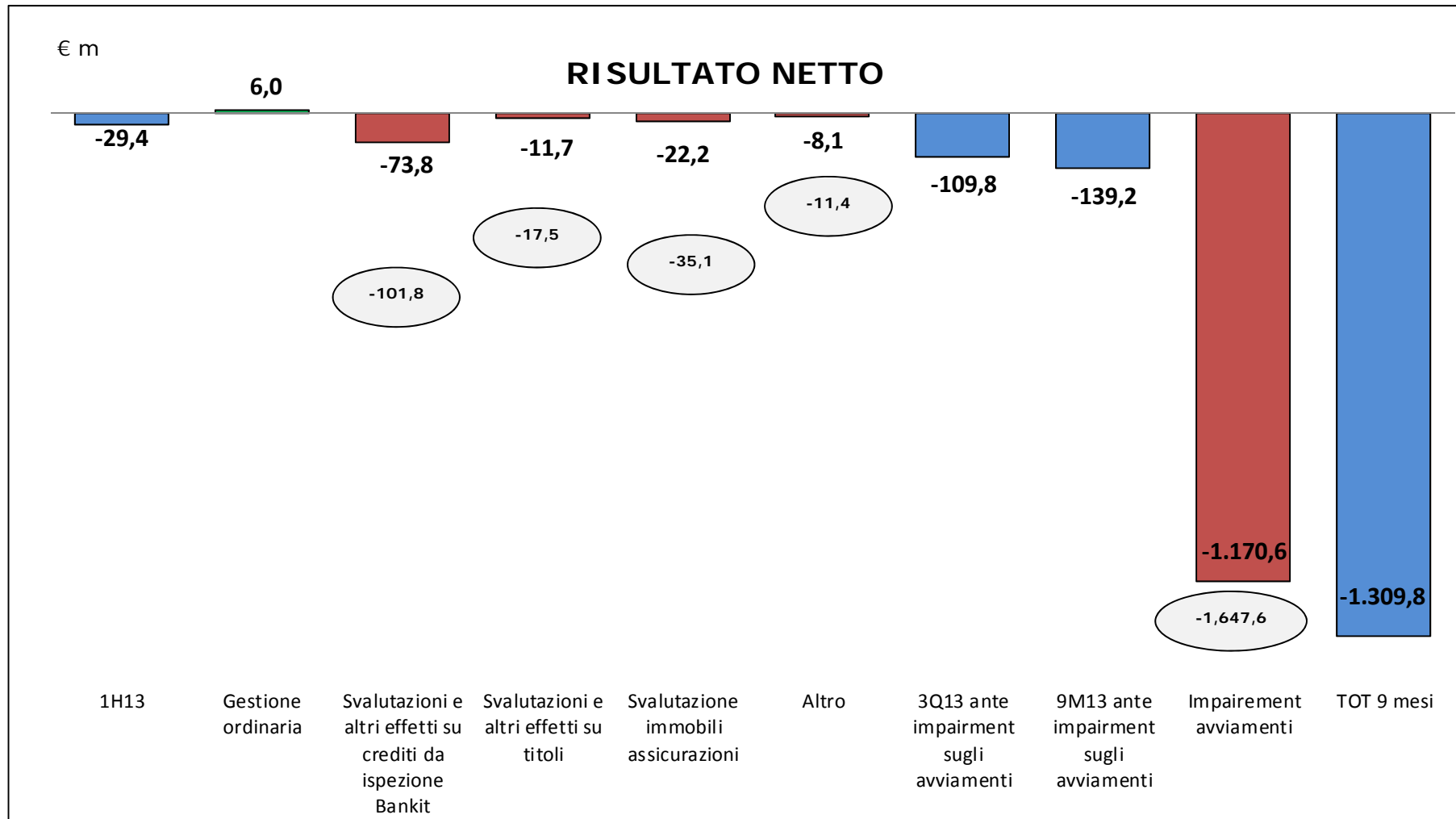
- La situazione di liquidità si mantiene soddisfacente, con una dotazione di cassa e titoli disponibili pari a oltre 4 miliardi.
- La restituzione dei prestiti LTRO (7 miliardi) in scadenza tra fine 2014 e inizio del 2015 si prevede venga realizzata utilizzando la liquidità disponibile, una diminuzione del portafoglio titoli, emissione di covered bond e cartolarizzazioni.

ATTIVI STANZIABILI

€ mld



Conto economico: evoluzione utile netto



Importi lordi

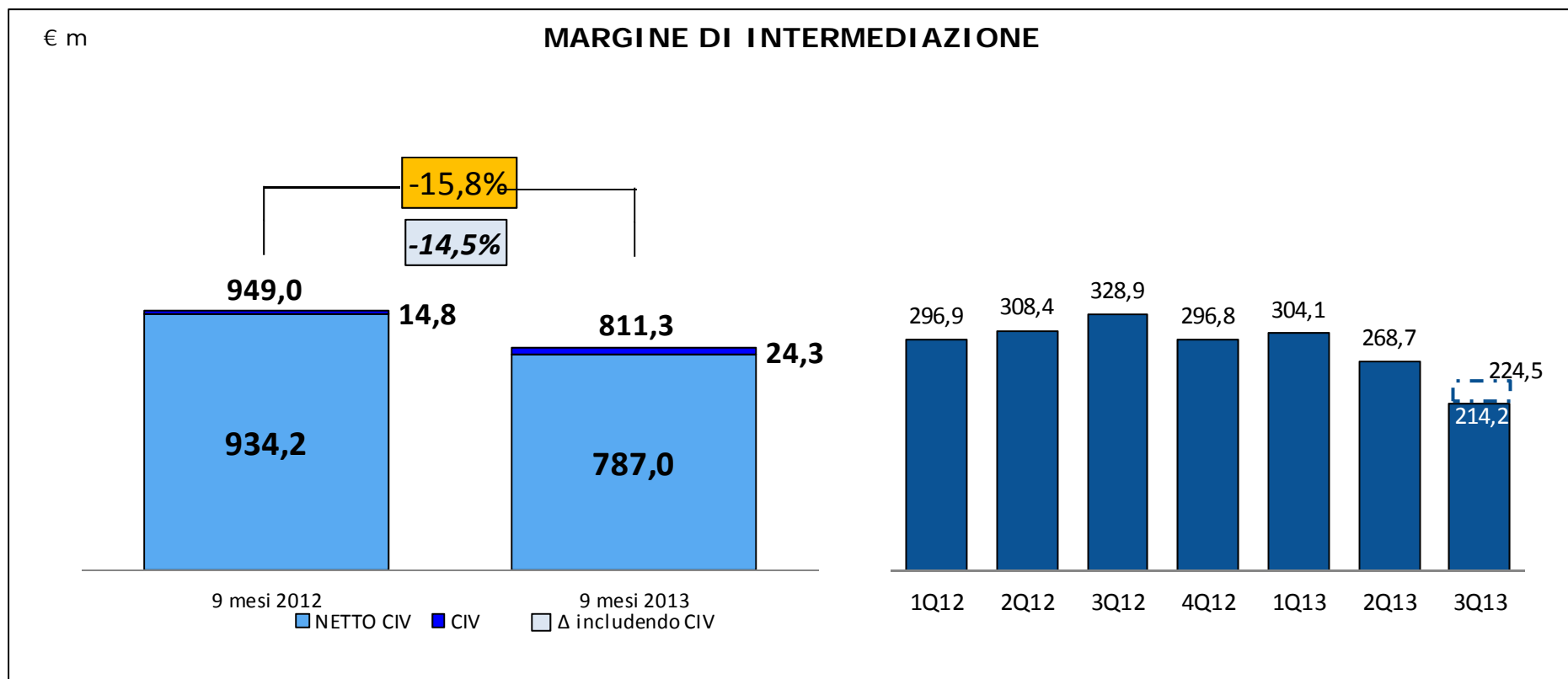
Impairment degli avviamenti

	Goodwill 30/06/2013	Impairment avviamenti	Goodwill 30/09/2013
Banca Carige Italia	1.526.407	-1.526.407	-
Carisa	57.144	-	57.144
Carrara	92.334	-69.645	22.688
BML	51.541	-51.541	-
BCP	38.585	-	38.585
TOTALE BANCHE	1.766.011	-1.647.593	118.417
Carige Assicurazioni	13.478	-	13.478
TOTALE CONSOLIDATO	1.779.489	-1.647.593	131.895

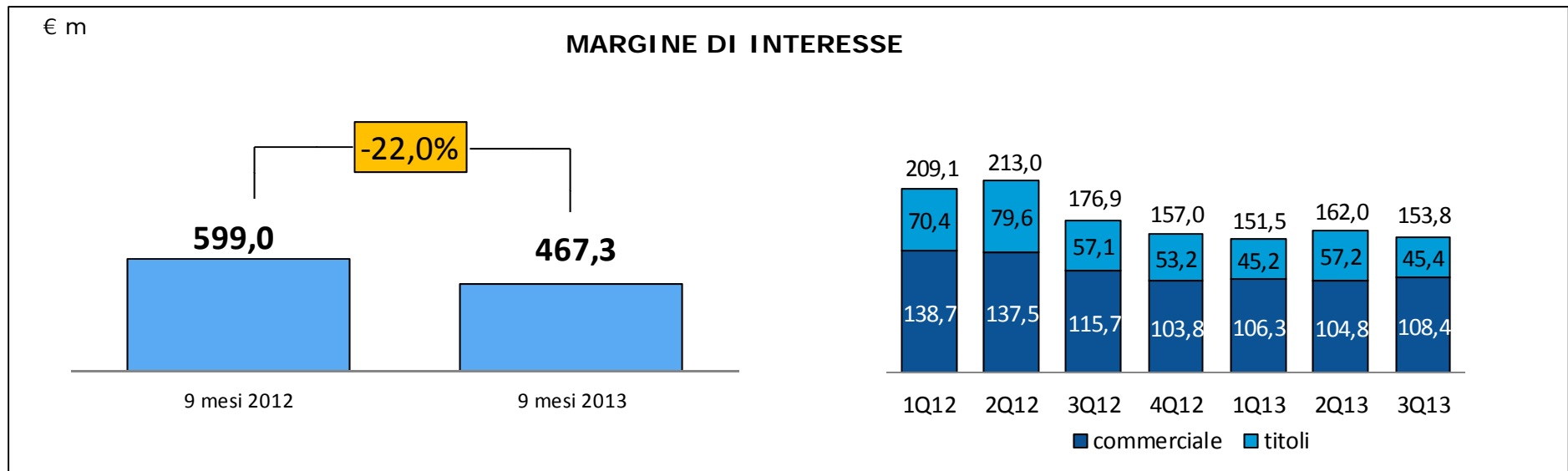
importi in migliaia di euro

- In presenza di indicatori di impairment rappresentati dal peggioramento dello scenario macroeconomico e dalle incerte prospettive del Sistema finanziario è stata effettuata la verifica dell'eventuale perdita di valore degli avviamenti
- Nelle more della predisposizione del nuovo piano industriale, la definizione dei flussi finanziari ai fini della determinazione del valore recuperabile ha preso in considerazione – su un arco temporale di 5 anni – le ipotesi formulate da un primario istituto di ricerca
- Si sottolinea che tali svalutazioni hanno un impatto di carattere contabile unicamente sull'esercizio in corso, senza alcun effetto negativo sulla redditività prospettica e sui profili di adeguatezza patrimoniale e di liquidità del Gruppo.

Conto economico: margine di intermediazione

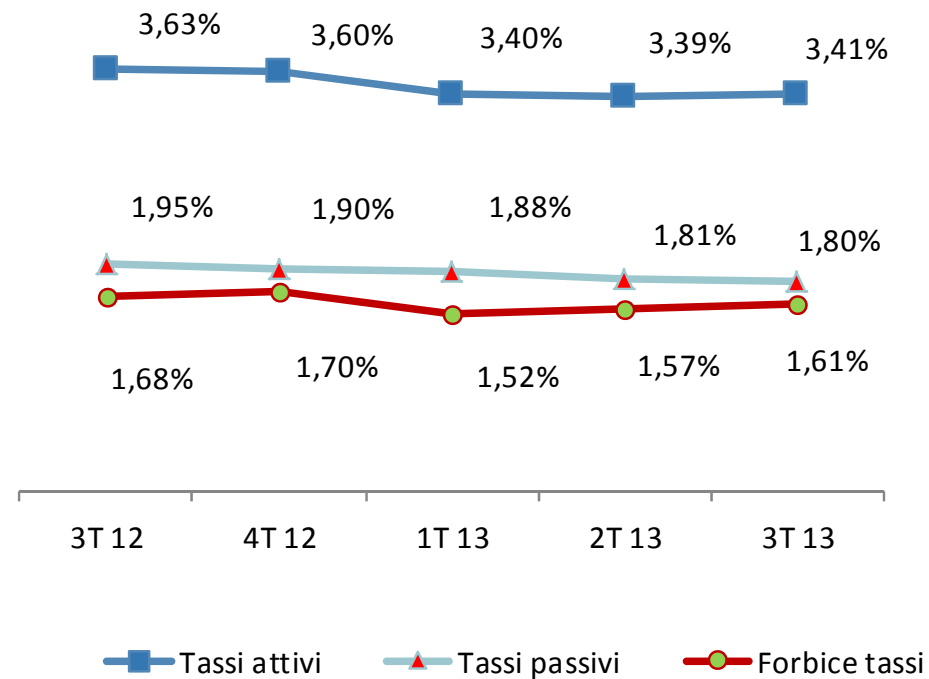


Conto economico: margine di intermediazione



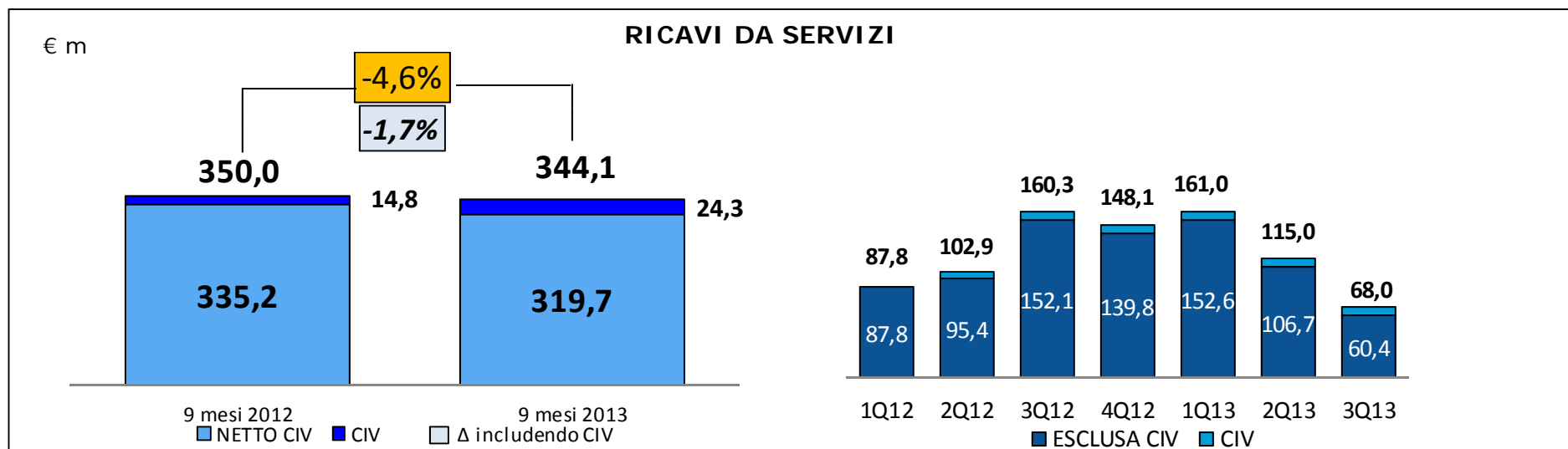
- La diminuzione del margine di interesse è riconducibile alla dinamica dei tassi (effetto negativo per 162,2 milioni), solo in minima parte compensato dall'andamento delle masse (effetto quantità positivo per 30,7 milioni)
- Nel terzo trimestre il margine d'interesse è stato pari a 153,8 milioni, in diminuzione rispetto ai 162 milioni del secondo trimestre, per effetto della componente finanziaria, mentre la componente commerciale ha ripreso la crescita

SPREAD CLIENTELA PUNTUALI



In recupero la forbice dei tassi di circa 10 bps rispetto al dato di inizio anno e di 4bps rispetto al mese di giugno 2013 per effetto di una riduzione dei tassi passivi.

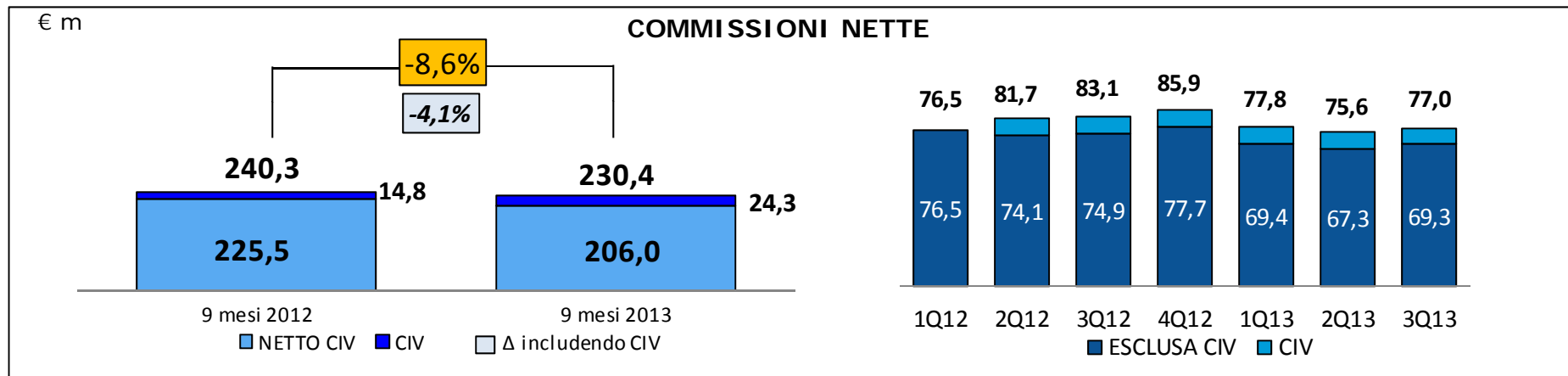
Conto economico: margine di intermediazione



I ricavi netti da servizi sono pari a 344,1 milioni (includendo la CIV), inferiori dell'1,7% sui nove mesi del 2012.

Il rallentamento evidenziato nel trimestre è dovuto alla componente finanza mentre le commissioni nette risultano in crescita

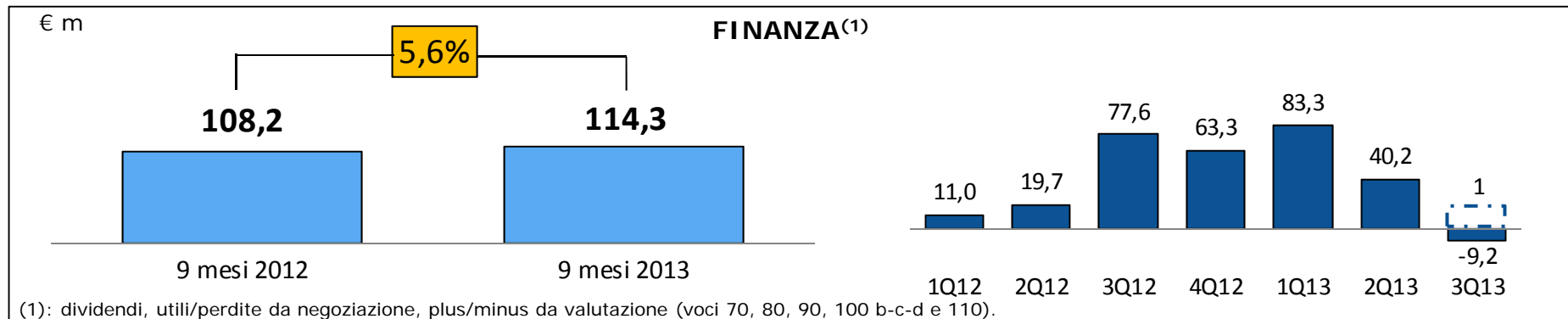
Conto economico: ricavi da servizi



Le commissioni nette sono pari a 230,4 milioni (includendo la CIV), inferiori del 4,1% sui nove mesi del 2012.

Nel trimestre si nota comunque un recupero rispetto al secondo trimestre dell'anno, da 75,6 milioni a 77 milioni dovuto essenzialmente alle commissioni su carte di credito e debito

Conto economico: ricavi da servizi

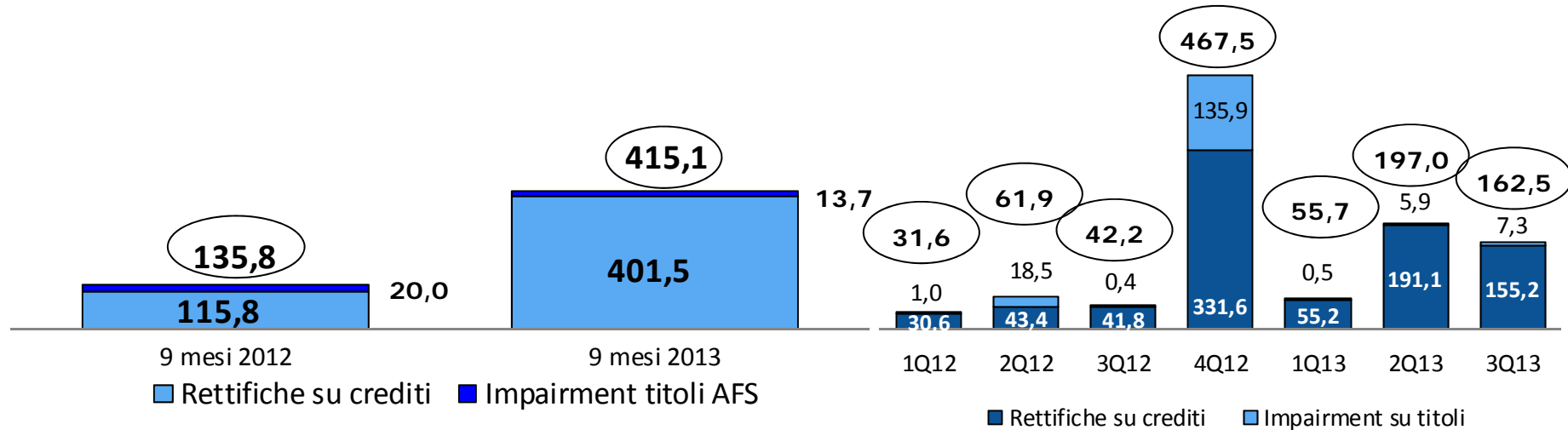


- Nell'ambito della componente finanza il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* ammonta a 40,8 milioni per effetto delle modifiche introdotte circa le modalità di determinazione del *fair value* di tutti i titoli di propria emissione (c.d. "Fair Value Option")
- Gli utili da cessione di titoli AFS sono pari a 48,4 milioni e gli utili da cessione di titoli HTM sono pari 21,3 milioni.
- Il trimestre al netto delle operazioni straordinarie evidenzia un valore lievemente positivo (1 milione)

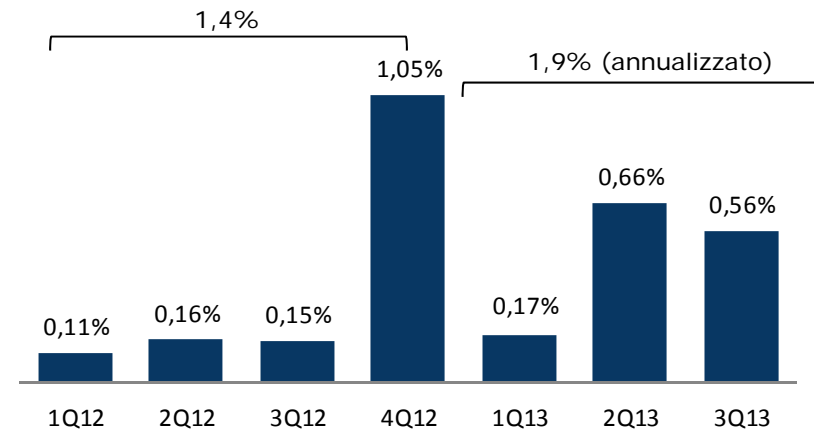
Conto economico: costo del rischio

€ m

RETTIFICHE SU CREDITI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE



COSTO DEL RISCHIO DI CREDITO

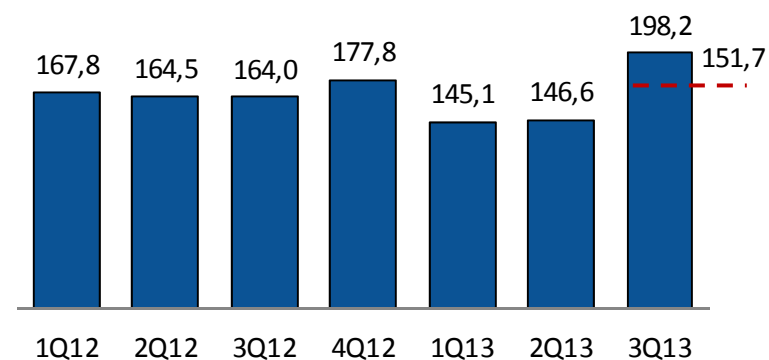
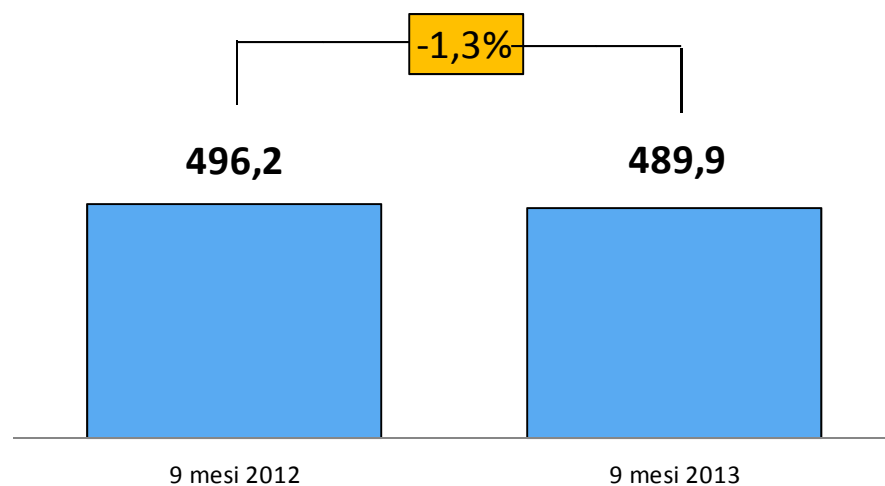


- Le rettifiche dei 9 mesi includono il recepimento pressoché integrale dei risultati dell'ispezione condotta dalla Banca d'Italia sul portafoglio crediti in bonis per complessivi 190 milioni (126,7 nel semestre e 62,3 milioni nel trimestre)
- Sulle attività finanziarie disponibili per la vendita sono contabilizzate rettifiche (*impairment*) per 13,7 milioni (20 milioni a settembre 2012).

Conto economico: costi operativi

€ m

COSTI OPERATIVI

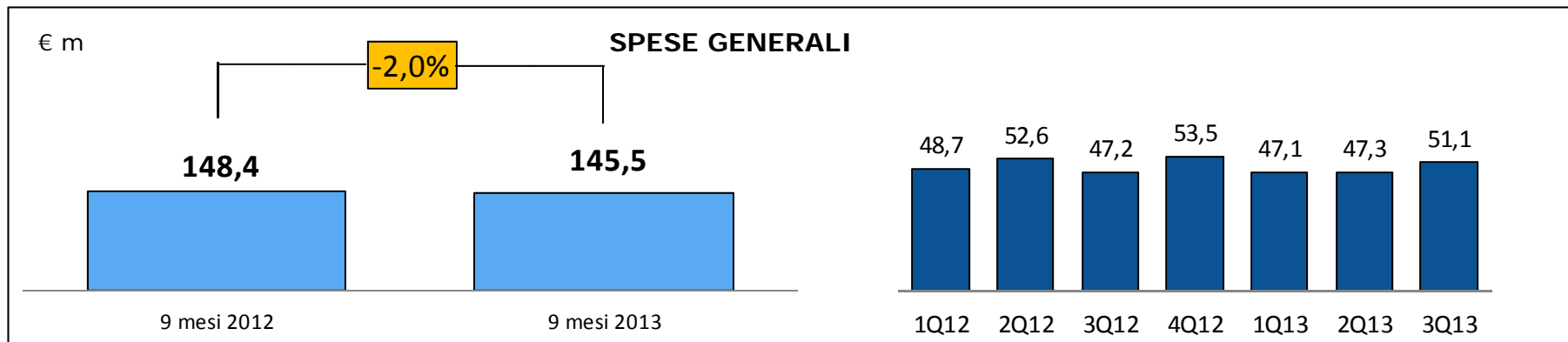
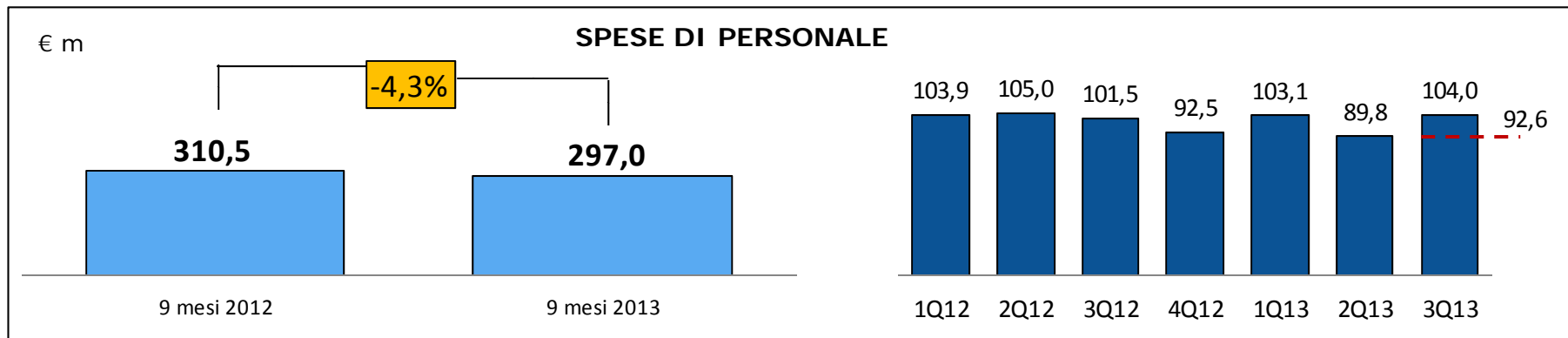


I costi operativi dell'ultimo trimestre sono influenzati negativamente dalla svalutazione del patrimonio immobiliare del Gruppo assicurativo (35,1 milioni) e da oneri straordinari sul personale (11,4 milioni)



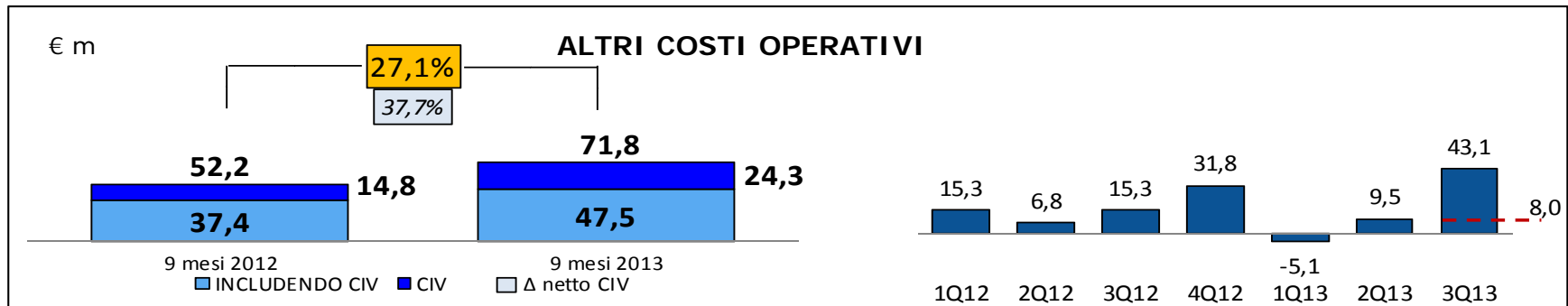
(1): La commissione di istruttoria veloce (CIV) è inclusa nei ricavi da servizi anziché negli altri proventi di gestione

Conto economico: costi operativi

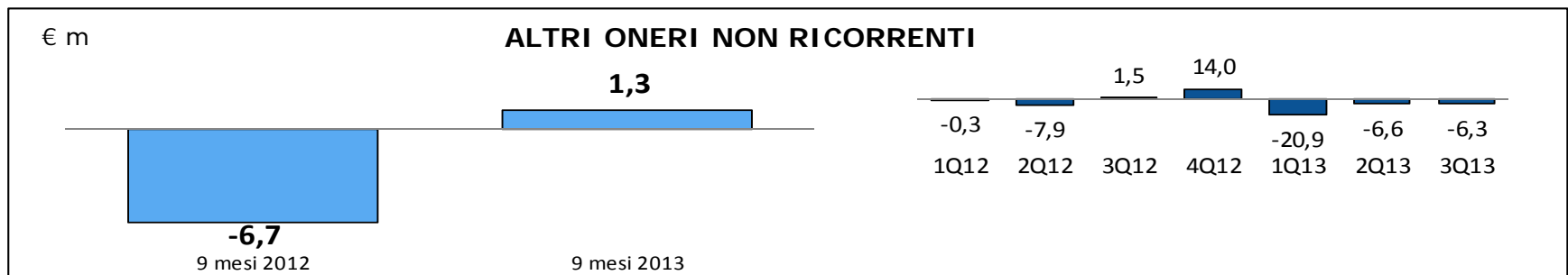
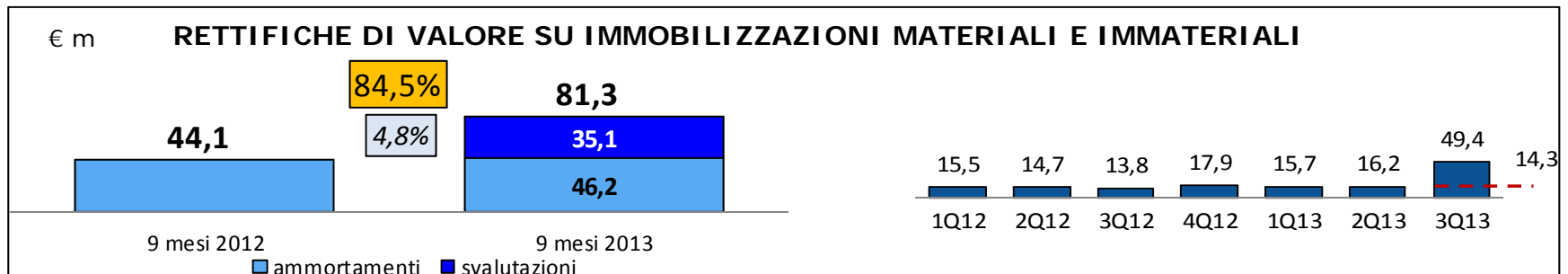


- Le spese di personali sono complessivamente in riduzione rispetto ai primi nove mesi dello scorso anno; il dato relativo al 3° trimestre dell'esercizio delle spese di personale risulta influenzato dalla presenza di oneri straordinari per circa 11 milioni, al netto delli quali l'andamento si conferma sostanzialmente in linea con quello del secondo trimestre
- Anche le spese generali sono in riduzione rispetto ai primi nove mesi dello scorso anno e l'andamento del trimestre è di poco scostato rispetto a quello dei primi due trimestri dell'anno

Conto economico: costi operativi

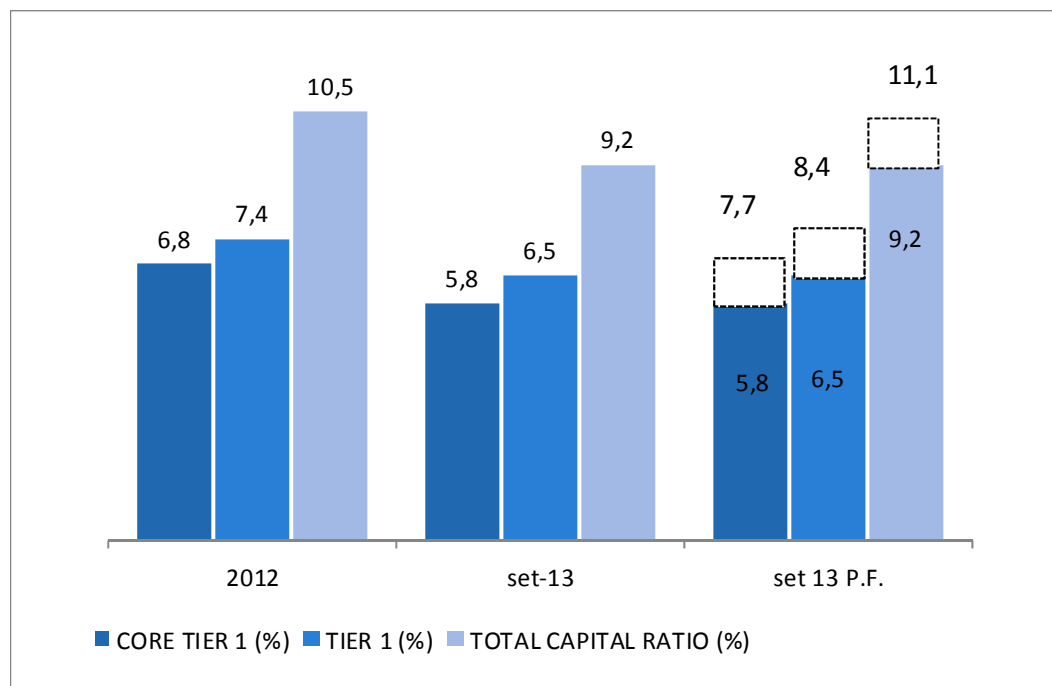


di cui:



- Il trimestre risulta condizionato dalla presenza di circa 35 milioni di rettifiche relative agli immobili delle assicurazioni, al netto dei quali si conferma il trend del trimestre precedente

Coefficienti patrimoniali (%)



Composizione RWA (mgl)				
	set-12	dic-12	set-13	% su totale
Rischio credito	22.377.679	22.092.888	21.338.206	91,2%
Rischio mercato	273.217	251.800	179.675	0,8%
Rischi operativi	1.854.775	1.889.375	1.889.375	8,1%
TOTALE	24.505.671	24.234.063	23.407.256	100%

Dati in migliaia di Euro

Questo documento è stato preparato da Banca Carige S.p.A. a scopi esclusivamente informativi e solo per presentare i principali dati finanziari del Gruppo.

L'informazione contenuta nel presente documento non è stata sottoposta a revisione contabile. La Società e i suoi rappresentanti non possono essere ritenuti responsabili (per negligenza o qualsivoglia altro motivo) per qualunque perdita derivata dall'uso di questo documento e dei suoi contenuti.

Tutte le informazioni prospettiche qui contenute sono state predisposte sulla base di determinate assunzioni che potrebbero risultare non corrette e pertanto i risultati qui riportati potrebbero variare.

Nel formulare una propria opinione i lettori devono tenere in considerazione i fattori sopra citati.

La distribuzione di questa presentazione in alcune giurisdizioni potrebbe essere sottoposta a vincoli previsti dalla legge o dalle normative vigenti. Pertanto sarà responsabilità di chiunque in possesso di questo documento informarsi ed ottemperare a tali vincoli.

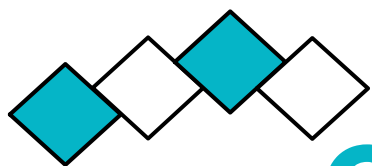
Questo documento non rappresenta né un'offerta né un invito ad acquistare o a sottoscrivere azioni e nessuna parte di tale documento può essere considerata la base di alcun contratto o accordo.

Tutte le informazioni qui contenute non possono essere riprodotte, pubblicate o distribuite, né integralmente, né in parte per nessuna finalità.

* * * * *

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott.ssa Daria Bagnasco, Vice Direttore Generale Governo e Controllo della Banca Carige S.p.A., dichiara, ai sensi del comma 2 dell'art. 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile relativa a Banca Carige S.p.A. e l'informativa contabile consolidata relativa al Gruppo Banca Carige contenuta in questa presentazione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Nota: per effetto degli arrotondamenti la somma di alcuni importi di dettaglio potrebbe non quadrare con il relativo aggregato; la variazione percentuale è calcolata sui dati non arrotondati



GRUPPO CARIGE

Risultati 3Q13

11 novembre 2013